



## LA RIFORMA DEI TERMINI DI VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE SOCIETÀ IN CINA

### I. Introduzione

I recenti emendamenti alla *Legge sulle società della Repubblica Popolare Cinese* (la “Nuova Legge Societaria”), entrati in vigore il 1° luglio 2024, prevedono, per le società neocostituite in Cina, che il capitale sociale debba essere versato rispettivamente (i) entro 5 anni dalla data di costituzione, per le s.r.l. e (ii) contestualmente all’atto costitutivo, per le s.p.a.

Tanto premesso per le società neocostituite, che termini si applicano alle società costituite prima dell’entrata in vigore della Nuova Legge Societaria?

### II. Modifica dei termini per il conferimento

La Nuova Legge Societaria ha autorizzato il Consiglio di Stato ad adottare norme attuative per regolamentare i predetti termini di conferimento per le società preesistenti, così integrando il concetto di “adeguamento progressivo” menzionato dalla Nuova Legge Societaria. Per l’effetto, il Consiglio di Stato ha approvato le “Disposizioni del Consiglio di Stato sull’attuazione del sistema di gestione della registrazione del capitale sociale in base alla legge societaria della Repubblica Popolare Cinese” (di seguito, le “Disposizioni”). Dette Disposizioni introducono regole specifiche a seconda della forma societaria, come riportato nella tabella che segue:

Forma societaria	Condizioni	Nuove regole
Società a responsabilità limitata	Costituita prima del 30 giugno 2024; il termine residuo per il versamento del capitale supera i 5 anni a decorrere dal 1° luglio 2027, ossia è posteriore alla data del 30 giugno 2032	Si prevede un periodo transitorio di tre anni per approvare le modifiche statutarie atte a ridurre il termine del versamento del capitale, che non può superare i 5 anni dalla data del 1° luglio 2027.
Società per azioni	Costituita prima del 30 giugno 2024	Il capitale sociale sottoscritto deve essere interamente

		versato entro il 30 giugno 2027.
Società la cui attività e produzione coinvolge interessi nazionali o interessi pubblici rilevanti	Determinate in base alle opinioni dell'autorità competente di livello inferiore al Consiglio di Stato o del governo provinciale	L'amministrazione statale per la regolamentazione del mercato (SAMR) può autorizzare la società a mantenere i termini di conferimento originali.

### III. Conseguenze legali per le violazioni

Le Disposizioni chiariscono anche le conseguenze legali in caso di violazione. In primo luogo, in caso di anomalie apparenti circa il termine di conferimento del capitale registrato delle società, l'autorità preposta alla registrazione delle società potrà richiedere l'adozione di misure di rettifica di situazioni che violano i principi di veridicità e ragionevolezza, tenendo conto dell'oggetto sociale della società, lo stato operativo, della capacità per i soci di effettuare conferimenti, delle attività principali esercitate dalla società, del valore degli asset societari etc.; in aggiunta, per le società che violano l'obbligo di modificare i termini di versamento del capitale in base alle Disposizioni, la predetta autorità potrà ordinare l'adozione delle misure di rettifica necessarie e adottare ulteriori sanzioni come la pubblicazione di una nota di demerito sul portale informativo sulle società.

### IV. Conclusioni

In sintesi, le Disposizioni hanno imposto requisiti stringenti circa la governance e compliance societaria. In aggiunta alla riduzione dei termini di conferimento in base alla normativa, i soci dovranno anche valutare la propria capacità di completare i conferimenti in base alla situazione attuale della società, come l'importo del capitale versato, i crediti rivendicati nei confronti della società, provvedendo alle formalità di riduzione di capitale ove necessario. Le imprese potranno condurre dette valutazioni di concerto con Avvocati e altri professionisti qualificati per evitare difficoltà operative.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## CHINA REVISED THE PAID-IN PERIOD OF COMPANY REGISTERED CAPITAL

### I. Introduction

Recently, the newly revised *Company Law of the People's Republic of China* (“New Company Law”) was effective on July 1, 2024, which requires that (i) the registered capital of a limited liability company shall be fully paid within five years from the date of the company's establishment and that (ii) the registered capital of a joint stock limited company shall be paid in full before the establishment of the company. In this regard, what should be done for companies that exist before the New Company Law comes into effect?

### II. Adjusting the Capital Contribution Period

The New Company Law authorizes the State Council to formulate specific implementation measures for the aforementioned gaps, thereby clarifying the ways and means of “gradually adjusting”. Accordingly, the State Council promulgated the *Provisions of the State Council on Implementing the Registered Capital Registration Management System under the Company Law of the People's Republic of China* (hereinafter referred to as the “*Management Provisions*”). In conjunction with the Management Provisions, adjustment systems are provided for companies in different situations. We organized the following table for reference.

Company Type	Conditions	New Regulations
Limited liability company	Registered for establishment before June 30, 2024, and the remaining period for subscribed capital contributions exceeds 5 years from July 1, 2027, i.e. exceeds the date June 30, 2032.	3-year transition period, which means before June 30, 2027, such remaining period for subscribed capital contributions shall be adjusted to be within 5 years from July 1, 2027 and recorded in the company's articles of association
Joint stock limited company	registered for establishment before June 30, 2024	shall pay the full amount of share capital for the shares they have subscribed for before June 30, 2027
company whose production and operation involve national interests or major public interests	the relevant competent authority under the State Council or provincial people's government raises an opinion	the State Administration for Market Regulation (SAMR) may agree to allow the company to make capital contributions according to the original contribution period

### III. Legal Consequences for Violation

The Management Provisions also clarify the legal consequences of violation accordingly: firstly, in the event of an apparent abnormality in the contribution period or registered capital of a company, the company registration authority may decide based on the company's business scope, operating status, shareholders' ability to make contributions, primary business activities, asset scale, etc., and may, by the law, require the company to make timely adjustments if it is found to violate the principle of authenticity or reasonableness; and, secondly, for the violating companies that fail to adjust their capital contribution period and registered capital by regulations, the company registration authority shall order them to make corrections, and they will face penalties such as corporate credit disclosure.

### IV. Conclusion

In summary, the current rules have imposed higher requirements on corporate governance and compliance. In addition to adjusting the capital contribution period according to the rules, shareholders shall also assess the ability to make contributions based on the actual situation of the company, such as the paid-in status, the status of claims, the status of registered capital, etc., and reduce the amount of the contribution through the capital reduction procedure, if necessary. In specific studying and planning, companies may seek solutions from law firms and other professional organizations when encountering difficult problems.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) and/or the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## ULTIMI AGGIORNAMENTI FISCALI IN CINA NEL 2024

### Blitz Fiscale per Recuperare Debiti Risalenti al 1980

La Cina sta intensificando gli sforzi per raccogliere le tasse arretrate risalenti agli anni '80, in un tentativo deciso di rafforzare le finanze locali. Le difficoltà economiche accentuate dalla pandemia hanno spinto i governi locali a esaminare con rigore le aziende e gli individui per recuperare miliardi di tasse non pagate.

Questa stretta mira a stabilizzare i bilanci, ma ha suscitato preoccupazioni diffuse tra le imprese. Il timore di improvvisi obblighi finanziari e un clima normativo più severo potrebbe scoraggiare gli investitori stranieri e ostacolare la crescita economica.

Bilanciare il recupero fiscale con un ambiente favorevole agli affari rappresenta una sfida considerevole per le autorità cinesi. L'esito sarà cruciale, influenzando la stabilità economica interna e la percezione internazionale del clima degli investimenti in Cina.

Mentre la stretta prosegue, la comunità globale degli affari osserva attentamente per capire come la Cina gestirà queste pressioni finanziarie mantenendo il proprio slancio economico.

### Autorità Fiscali Smentiscono Campagna Nazionale per Recuperare Vecchie Tasse

Le autorità fiscali cinesi hanno respinto le affermazioni su un'ampia iniziativa per raccogliere tasse arretrate risalenti a decenni fa. L'Amministrazione delle Entrate Cinesi ha chiarito che gli sforzi recenti di riscossione fiscale sono misure di routine per garantire la conformità, non parte di una nuova campagna aggressiva. Questa risposta arriva in risposta alle preoccupazioni delle imprese riguardo a richieste improvvise di tasse non pagate risalenti agli anni '80.

I governi locali hanno effettivamente aumentato le attività di riscossione fiscale a causa delle difficoltà finanziarie dovute alla pandemia e alla stagnazione economica. Tuttavia, i ministri

sottolineano che queste azioni sono localizzate e standard, mirate a mantenere un ambiente fiscale equo. Le autorità assicurano che l'obiettivo non è scoraggiare gli investimenti stranieri o danneggiare le operazioni aziendali, ma garantire il rispetto equo e coerente delle leggi fiscali.

Le aziende in Cina hanno espresso ansia per gli imprevisti colpi finanziari, temendo che queste richieste fiscali possano disturbare le operazioni e i piani di investimento. La chiarificazione del governo mira a attenuare queste preoccupazioni rafforzando il fatto che le misure non sono intese a creare ulteriori oneri, ma a garantire che tutte le entità soddisfino i loro obblighi fiscali.

Questo approccio bilanciato è cruciale in questo momento in cui la Cina naviga nella ripresa economica cercando di attrarre e mantenere gli investimenti. La rassicurazione delle autorità fiscali mira a sostenere la fiducia e la stabilità aziendale nel paese in mezzo alle sfide fiscali in corso.

### **Incentivi per il Manifatturiero Avanzato: Nuove Politiche Fiscali**

Il Ministero dell'Industria e delle Tecnologie dell'Informazione della Cina, insieme al Ministero delle Finanze e all'Amministrazione Generale delle Entrate, hanno pubblicato un avviso che illustra le procedure per compilare la lista delle imprese manifatturiere avanzate idonee alla politica di detrazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) nel 2024.

Questa politica, mirata a sostenere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo industriale attraverso riduzioni fiscali, sottolinea che le imprese idonee devono essere qualificate come imprese ad alta tecnologia impegnate in attività manifatturiere. I criteri includono che le vendite di manifattura costituiscano più del 50% delle vendite totali nel 2023 e che mantengano lo status di impresa ad alta tecnologia per tutto il 2024.

Le autorità locali dell'industria e delle tecnologie dell'informazione, in collaborazione con i dipartimenti di scienza e tecnologia, finanza e tasse, sono incaricate di verificare e raccomandare le imprese idonee. Il periodo della politica per le imprese idonee va dal 1 gennaio 2024 al 30 aprile 2025, a seconda dello stato di certificazione di impresa ad alta tecnologia.

Gli sforzi comprendono il razionalizzare i processi di dichiarazione fiscale e garantire la conformità per favorire un ambiente favorevole alla crescita del manifatturiero avanzato in mezzo alle sfide economiche.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di

natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## CHINA'S TAX DEVELOPMENTS IN 2024

### China's Tax Crackdown: Authorities Pursue Decades-Old Debts

Recently, a number of listed companies have disclosed that the tax authorities have recovered their tax evasion and tax arrears in the past few years. This action of the tax authorities to "reverse check and pay taxes" has aroused widespread concern in the business community. Fear of sudden financial liabilities and a more stringent regulatory climate looms large, potentially deterring foreign investors and stifling economic growth.

Balancing fiscal recovery with a welcoming business environment poses a formidable challenge for Chinese authorities. The outcome will be pivotal, influencing both domestic economic stability and international perceptions of China's investment climate.

As the crackdown unfolds, the global business community watches closely, keen to see how China navigates these financial pressures while maintaining economic momentum.

### China's Tax Authorities Deny Nationwide Back Tax Crackdown

China's tax authorities have made it clear that it has not conducted a widespread initiative to collect decades-old back taxes. The State Taxation Administration clarified that recent tax collection efforts are routine measures to ensure compliance, not part of a new, aggressive campaign.

Local governments do have an incentive to increase their tax collection activities due to financial strains from the pandemic and economic slowdown. However, officials emphasize these actions are localized and standard, aimed at maintaining a fair tax environment. The authorities assure that their goal is not to deter foreign investment or harm business operations but to uphold tax laws fairly and consistently.

Businesses in China have expressed anxiety over unpredictable financial hits, fearing these tax demands could disrupt operations and investment plans. The government's clarification aims to ease these concerns by reinforcing that the measures are not intended to create additional burdens but to ensure all entities meet their tax obligations.

This balanced approach is crucial as China navigates economic recovery while striving to attract and retain investment amidst ongoing fiscal challenges.

### **Boost for Advanced Manufacturing: China Releases List for VAT Additional Deduction Policy 2024**

China's Ministry of Industry and Information Technology, along with the Ministry of Finance and the State Administration of Taxation, have issued a notice outlining procedures for compiling the list of advanced manufacturing enterprises eligible for the Value Added Tax (VAT) deduction policy in 2024.

This policy, aimed at supporting technological innovation and industrial development through tax reductions, emphasizes that eligible enterprises must qualify as high-tech enterprises engaged in manufacturing activities. Criteria include having manufacturing sales comprising more than 50% of total sales in 2023 and maintaining high-tech enterprise status throughout 2024.

Local industrial and information technology authorities, in collaboration with science and technology, finance, and tax departments, are tasked with verifying and recommending eligible enterprises. The policy period for eligible enterprises ranges from January 1, 2024, to April 30, 2025, depending on their high-tech enterprise certification status.

Efforts include streamlining tax filing processes and ensuring compliance to foster a conducive environment for advanced manufacturing growth amidst economic challenges.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) and/or the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## **LA GRANDE SFIDA AUTOMOBILISTICA: L'AUDACE MOSSA DELLA CINA NEL MERCATO EUROPEO**

### **Politica di rimborso per la stabilizzazione del lavoro**

Le imprese che partecipano al programma previdenziale possono beneficiare della garanzia di stabilizzazione del posto di lavoro a Shanghai se soddisfano le seguenti condizioni:

(i) Ha partecipato all'assicurazione di disoccupazione in conformità con la legge e ha pagato i contributi richiesti per tale assicurazione nell'esercizio finanziario del 2023.

(ii) Il tasso di ridondanza non è superiore all'obiettivo di controllo del tasso di disoccupazione urbano nazionale dell'anno precedente (5,5%), e il tasso di ridondanza per le imprese con 30 o meno dipendenti non è superiore al 20%.

### **Criteri per il rimborso dell'assicurazione contro la disoccupazione**

Per i datori di lavoro idonei, le grandi imprese riceveranno un rimborso del 30% dell'importo totale dei premi di assicurazione contro la disoccupazione effettivamente pagati dall'impresa e dai suoi dipendenti nell'anno fiscale 2023, mentre i datori di lavoro come piccole, medie e micro imprese riceveranno un rimborso del 60%.

### **Calcolo dei tassi di disoccupazione**

(i) Per i datori di lavoro con più di un anno di partecipazione e contributi all'assicurazione sociale nel 2023, il tasso di licenziamento =  $1 - (\text{numero di partecipanti all'assicurazione contro la disoccupazione a dicembre 2023} + \text{numero di partecipanti cessati nel 2023}) / \text{numero di partecipanti all'assicurazione contro la disoccupazione a dicembre 2022}$ .

(ii) Per i datori di lavoro con meno di un anno di partecipazione e contributi all'assicurazione sociale nel 2023, il tasso di licenziamento =  $1 - (\text{numero di partecipanti all'assicurazione contro la disoccupazione a dicembre 2023} + \text{numero di partecipanti cessati nel 2023}) / \text{numero di partecipanti nel primo mese del 2023 di partecipazione all'assicurazione contro la disoccupazione}$ .

Tra questi, il numero di partecipanti cessati si riferisce al numero di dipendenti che sono andati in pensione o sono deceduti.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## **THE GREAT AUTO SHOWDOWN: CHINA'S BOLD MOVE IN THE EU CAR MARKET**

In a surprising turn of events, Chinese car manufacturers have thrown down the gauntlet to their European counterparts, calling for Beijing to impose a hefty 25% import tax on large-engine petrol vehicles from the European Union. This audacious proposal comes as a direct response to the EU's recent announcement of imposing tariffs of up to 38% on Chinese electric vehicles (EVs) starting from July 4th.

The automotive industry is familiar with intense rivalry, but recent events suggest a possible change in the global car market landscape. Chinese car manufacturers, who have been quickly advancing in the electric vehicle sector, are now taking decisive steps to safeguard their interests and possibly secure a competitive edge in the European market.

At a closed-door meeting organized by China's Ministry of Commerce, representatives from both Chinese and European car companies gathered to discuss the brewing trade tensions. It was during this meeting that Chinese firms voiced their demand for retaliatory measures against the EU.

The proposed 25% tax would specifically target large-displacement petrol vehicles imported from Europe. This strategic move aims to hit where it hurts - the traditional stronghold of European automakers. While European brands have long dominated the luxury and high-performance car segments, Chinese manufacturers are betting on their growing prowess in the electric vehicle market.

This tit-for-tat approach highlights the increasing tensions in the global automotive industry as it undergoes a seismic shift towards electrification. Chinese companies, backed by substantial government support and benefiting from a robust domestic supply chain, have managed to produce EVs at significantly lower costs than their Western counterparts.

The EU's concern over China's rapid advancement in the EV sector is not unfounded. Last year, China accounted for a staggering 60% of global EV sales, with over eight million units sold in the

country alone. This dominance has set alarm bells ringing in European capitals, worried about the potential impact on their domestic auto industries.

However, the proposed tariffs by both sides raise questions about the future of international trade and cooperation in the automotive sector. Will these measures lead to a full-blown trade war, or will they serve as a catalyst for negotiations and a more balanced playing field?

As consumers, we might find ourselves caught in the crossfire of this high-stakes game. On one hand, Chinese EVs could offer more affordable options for those looking to make the switch to electric. On the other hand, increased tariffs could lead to higher prices across the board, potentially slowing down the adoption of cleaner transportation technologies.

The coming months will be crucial in determining the direction of this automotive chess match. Will diplomacy prevail, or are we heading towards a more protectionist era in the car industry? One thing is certain - the road ahead for global automakers is set to be anything but smooth.

As this story unfolds, car enthusiasts and casual observers alike will be watching closely. After all, the outcome of this clash between East and West could very well shape the future of what we drive and how much we pay for it.

.....  
This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) and/or the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## **NUOVI INCENTIVI FISCALI NEL 2024**

Per stimolare l'occupazione in Cina, il governo ha deciso di introdurre diversi incentivi fiscali per le imprese a partire dal 1° gennaio 2024 fino alla fine del 2027. Questi incentivi mirano ad attirare gruppi chiave come disoccupati, persone a basso reddito, veterani e neolaureati.

Le imprese che assumono questi gruppi chiave con contratti di almeno un anno e che regolarmente versano la previdenza sociale, avranno diritto ad incentivi fiscali come rimborsi fiscali forfettari e semplificazioni nelle procedure di dichiarazione.

I benefici comprendono la deduzione dell'IVA, dell'imposta urbana, del sovrapprezzo per l'istruzione e dell'imposta sul reddito delle imprese, calcolati in base al numero effettivo delle nuove assunzioni. L'incentivo forfettario è di 6.000 RMB all'anno per persona, fino a un massimo del 30%, raggiungendo così un massimo di 7.800 RMB annui per ciascun dipendente. Per tre anni consecutivi, le imprese possono ottenere un rimborso fiscale fino a 23.400 RMB per ogni dipendente dei gruppi chiave.

I documenti necessari per richiedere questi incentivi includono:

1. Contratti di lavoro firmati con i gruppi chiave (anche in formato elettronico), comprovanti dei pagamenti della previdenza sociale e registri dei dipendenti.
2. Documentazione che attesti il basso reddito delle famiglie dei dipendenti assunti da famiglie a basso reddito.
3. Coloro che sono registrati come disoccupati da più di sei mesi devono conservare il Certificato di Occupazione e Imprenditorialità, il Certificato di Registrazione di Disoccupazione e l'Attestato di Riconoscimento delle Imprese che Assorbono l'Occupazione dei Gruppi Chiave rilasciato dal Dipartimento delle Risorse Umane e Previdenza Sociale, o i relativi certificati e documenti rilasciati (compresi quelli elettronici) per la verifica; per le aree in cui le valutazioni di revisione sono state precedentemente presentate alle autorità fiscali attraverso lo scambio di informazioni, le imprese potrebbero non avere più bisogno di conservare i materiali pertinenti.

Al momento della dichiarazione dei redditi, i soggetti interessati devono inserire le informazioni di base necessarie nell'e-Tax Bureau, specificando il loro nome, il numero della carta d'identità e lo stato di occupazione, mentre i veterani che lavorano in modo indipendente devono includere anche i loro documenti di pensionamento e la data.

Inoltre, ci sono alcune annotazioni da tener presente.

I contribuenti che hanno già pagato le imposte potranno continuare a beneficiare di questa politica, a patto che le deduzioni rientrino nei nuovi limiti stabiliti. Le deduzioni eccessive dovranno essere temporaneamente sospese fino all'adeguamento delle attività o dell'organico aziendale.

Per evitare duplicazioni, le aziende possono indicare un solo status per dipendente, anche se qualificato per più stati. Il rimborso fiscale cessa quando il dipendente lascia l'azienda.

I veterani e altri gruppi che rientrano nel mercato del lavoro dopo il servizio militare saranno prioritari per i benefici previdenziali per tutta la durata della politica

Nel 2024, il governo ha implementato incentivi fiscali per gruppi significativi, un passo cruciale per promuovere la crescita delle micro e piccole imprese e degli imprenditori individuali. Le imprese e gli individui sono incoraggiati a sfruttare queste opportunità di crescita personale ed

economica, contribuendo alla coesione sociale e al progresso economico generale. Tuttavia, a partire da gennaio 2024, le aziende non riceveranno più sussidi per il rimborso fiscale per i dipendenti in pensione; quindi, le aziende sono incoraggiate a pianificare attentamente le loro strategie di gestione delle risorse umane.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail [jpr.pechino@ice.it](mailto:jpr.pechino@ice.it) e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## NEW TAX INCENTIVES FOR 2024

In order to stimulate employment in China, the government has decided to introduce several tax incentives for enterprises from January 1, 2024, until the end of 2027. These incentives aim to attract specific groups of people, such as the unemployed, the poor, veterans, fresh graduates of colleges and universities, etc.

Enterprises that recruit the aforementioned key groups, sign a labor contract with them for a period of one year or more, and pay social insurance for their employees in accordance with the law, are entitled to tax incentives such as flat-rate tax refunds and reductions in filing declarations.

Specific concessions include: enterprises will deduct VAT, urban maintenance and construction tax, education surcharge, local education surcharge, and enterprise income tax based on the number of people actually recruited. The flat rate is RMB 6,000 per person per year, with a maximum increase of 30%, i.e., each person can enjoy a maximum of RMB 7,800 per year in tax incentives. Over three consecutive years, the enterprise can obtain a tax rebate subsidy of up to RMB 23,400 for each key population employee.

Therefore, what documents do we prepare for applying for these tax incentives? The process is outlined as follows:

1. Labor contracts signed with significant groups (including electronic labor contracts), social insurance premiums paid, and employee file (including electronic information).
2. If the firm hires individuals out of poverty, it must retain materials (including electronic information) that verify the relevant persons are out of poverty.
3. Those who have been registered as unemployed for more than half a year are required to keep their Employment and Entrepreneurship Certificate, Employment and Unemployment Registration Certificate, and the Certificate of Recognition of Enterprises Absorbing Employment

of Key Groups issued by the Human Resources and Social Security Department, or the relevant certificates and documents issued (including electronic information) for verification; for those regions that have previously communicated their audits and reviews to tax authorities through information exchange, companies may no longer be required to retain the appropriate materials.

When declaring taxes, relevant individuals can simply enter the necessary basic information into the e-Tax Bureau, with key groups entering their names, civil status numbers, and types of personnel, and independently employed retired soldiers entering their names, civil status numbers, types of retirement documents, and time of retirement.

Additionally, there are some notes regarding this policy:

Taxpayers who declared and paid tax prior to the announcement can continue to benefit from the policy if the tax deducted does not exceed the new limit. If it does, they must suspend the declaration until subsequent increases in operational time or staff recruitment occur, and the deduction limit is restored to a positive value before they can resume benefiting from the policy.

To minimize duplication, firms can only use one identity for employees with multiple identities. However, if the relevant individual leaves the organization, the tax refund policy will no longer apply.

Priority groups or veterans who are re-employed after leaving their previous occupations will remain eligible for insurance for their remaining preferred time. Enterprises re-hiring these personnel will receive priority.

In 2024, our government implemented tax incentives for significant groups, a critical step toward promoting the growth of micro and small companies and individual entrepreneurs. Enterprises and people should aggressively pursue these policy possibilities to support their own growth and success. While pursuing their own growth, they also contribute to social harmony and economic progress. However, starting in January 2024, employers will no longer receive tax refund subsidies for retired employees. Companies need to reconsider their human resource strategies, especially concerning staff retention and budgetary planning.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) and/or the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



## TRANSAZIONI TRANSFRONTALIERE: GUIDA ALLE SPESE DI GESTIONE

Le transazioni transfrontaliere generalmente rientrano in una delle seguenti categorie:

- Contratti di Servizio con Fornitori o Clienti Stranieri;
- Importazioni ed Esportazioni con Fornitori o Clienti Stranieri;
- Distribuzione Globale delle Spese di Gestione.

Sebbene le transazioni transfrontaliere possano essere di varia natura, questa guida si concentra su quelle che comportano spese di gestione globali. Questo scenario si verifica quando la sede centrale di un'azienda alloca i costi operativi alle sue filiali in tutto il mondo. Di conseguenza, le filiali devono effettuare pagamenti transfrontalieri verso la sede centrale per adempiere a tale obbligo.

### Come districarsi nel complesso panorama normativo cinese

Consideriamo una filiale cinese che effettua un pagamento transfrontaliero per onorari di gestione alla casa madre. Ecco cosa potrebbero esaminare le autorità cinesi:

- **Agenzia delle Entrate:** Prezzo di Trasferimento - Le autorità garantiscono che la transazione aderisca al "principio di libera concorrenza", il che significa che le commissioni di gestione addebitate dovrebbero essere simili a quelle che una parte non correlata addebiterebbe per servizi simili.
- **Amministrazione Statale per il Controllo dei Cambi Estero (SAFE)** - SAFE potrebbe esaminare le transazioni che superano i 50.000 USD.

### Cosa Devono Sapere le Aziende

Le aziende possono garantire un processo fluido:

- **Ottenendo Documentazione Probante** - La sede dovrebbe fornire documentazione che dimostri il metodo di allocazione dei costi, la sua ragionevolezza e i benefici derivati dalla filiale per i servizi rappresentati da questi onorari.

- **Dimostrando la Ragionevolezza** - Secondo l'Articolo 16 dell'Annuncio SAT n. 6 del 2017, i servizi forniti da società associate (come sedi e filiali) devono apportare benefici tangibili al destinatario. Ciò implica che i servizi dovrebbero offrire chiari vantaggi economici, simili a quelli che un'azienda indipendente offrirebbe. Le transazioni che non soddisfano questi criteri potrebbero essere soggette a rettifiche fiscali.

Seguendo queste linee guida, le aziende possono navigare più efficacemente le transazioni transfrontaliere per le spese di gestione e garantire la conformità alle normative cinesi.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail [ipr.pechino@ice.it](mailto:ipr.pechino@ice.it) e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>